

Sabato 1 dicembre, ore 18.30

Introduce Francesco Boschin, archeozoologo dell'Università di Siena

Indagine su Grotta Paglicci

un film di Aldo Di Russo, consulenza scientifica Università di Siena
produzione Unicity SpA e Parco Nazionale del Gargano
Italia (2010), 21'

Le antiche popolazioni che vissero nella Grotta Paglicci nel Gargano in Puglia hanno lasciato numerose tracce delle loro attività e delle loro culture. La cavità è stata occupata dai preneandertaliani tra i 250 e i 30 mila anni fa e di antichi Homo sapiens tra i 36 e gli 11 mila anni fa. Oltre a pitture parietali, uniche in Italia, la grotta ha restituito due sepolture di sapiens tra le più antiche e numerosi oggetti che ci raccontano la vita durante il Paleolitico. Dopo 40 anni di indagini, le ricerche, ancora in corso, continuano a offrire nuove scoperte e informazioni sul Paleolitico italiano e sugli ambienti della preistoria.



Segni fuori dal tempo.

Un film sulla vita e l'opera di Marija Gimbutas

un film di Donna Read e Starkhaw
Stati Uniti (2003), inglese con sottotitoli in italiano, 52'
edizione italiana a cura di Psiche 2 Torino (2013)

Il film presenta la figura dell'archeologa e linguista lituana Marija Gimbutas (1921-1994), ricostruendo la sua vita tra Europa e Stati Uniti e le sue teorie che hanno rivoluzionato gli studi sulla preistoria europea del Neolitico. La sua prospettiva ha introdotto una nuova visione del mondo neolitico e di una cultura pacifica con una struttura sociale egualitaria e matrilineare, legata ai cicli vitali della terra e a un simbolismo religioso connesso al mondo femminile. Le sue idee hanno provocato profonde critiche a proposito delle nostre origini, ma hanno allo stesso tempo influenzato il pensiero femminista, il mondo artistico e moltissimi storici e archeologi.



Giovedì 29 novembre, ore 18.00

Il mistero di Atlit Yam. 10.000 anni sotto il mare

un film di Jean Bergeron
produzione Alpha Zoulou Films
Canada (2013), versione originale con sottotitoli in italiano, 52'

Nel 1984, l'archeologo subacqueo Ehud Galili scoprì a 10 metri di profondità, a seguito dello spostamento della sabbia del fondo provocato da una forte tempesta, un'insolita struttura sepolta. Come spiegare questo ritrovamento a circa 400 metri dalla costa israeliana attuale? Gli scavi rivelarono da subito che il sito archeologico chiamato Atlit Yam era un insediamento preistorico che si estendeva su una superficie di 40.000 metri quadrati e che poteva risalire ad almeno nove mila anni fa. Le ricerche condotte nel corso degli ultimi venticinque anni hanno rivelato che si tratta di un insediamento del Neolitico preceramico molto grande e uno dei meglio conservati lungo le coste del Mediterraneo.



I pozzi cantanti dell'Etiopia

un film di Alfredo e Angelo Castiglioni
Italia (2009), 40'

Le immagini di questo documentario sono le eccezionali pagine di una storia umana scomparsa per sempre. Nell'Etiopia meridionale nella terra dei pastori Borana, ci sono pozzi che sprofondano fino a trenta metri nel sottosuolo. Fino a pochi anni fa, uomini e donne scendevano, all'alba, nel buio dello scavo per raggiungere la falda acquifera. Diciotto-venti persone, posizionate le une sulle altre su legni scivolosi di muffa, portavano in superficie l'acqua necessaria agli uomini e agli animali. Un canto scandiva il lavoro. Sei litri ogni tre secondi per ogni uomo. Cori antichi che uscivano dalla terra e che si udivano da lontano. "Pozzi Cantanti" arrivati fino a noi da innumerevoli generazioni di pastori.



Proiezioni:

Museo Civico di Storia Naturale di Trieste

sala Incontri

via dei Tominz, 4

34139 - TRIESTE

sito web: <http://www.museostorianaturaletrieste.it/>

Informazioni:

tel.: +39.0406758662/0406754603

Autobus linee 11, 18 e 22

Rassegna a cura di

Roberto Micheli

Ingresso libero sino a esaurimento posti disponibili

**PalaeoMovies
Film Fest 2018**

**Cinema documentario
sulla preistoria dell'uomo
IV edizione**

**Museo Civico di Storia Naturale
di Trieste**

29-30 novembre - 1 dicembre



Giovedì 29 novembre, ore 20.00

Introduce Paolo Bellintani, archeologo dell'Ufficio beni archeologici, PA di Trento

"Il suono perduto" il Karnyx: la tromba celtica torna a suonare
un film di Elena Alessia Negrioli
produzione Decima Rosa video, Italia (2014), 26'

Dopo mezzo secolo passato nei magazzini, alcuni misteriosi frammenti di metallo rinvenuti a Sanzeno in Trentino nell'autunno del 1950 vengono riscoperti grazie a un'intuizione dell'archeologa Rosa Roncador e al confronto con oggetti simili trovati in Francia. I resti appartengono a una tromba di guerra celtica nota come karnyx che produceva un suono profondo e veniva utilizzata dai Celti in battaglia come arma psicologica per spaventare i nemici. Grazie a un progetto multidisciplinare coordinato dall'Ufficio beni archeologici della Provincia Autonoma di Trento, il karnyx di Sanzeno torna ora a suonare dopo due millenni di oblio.

Introduce Franco Nicolis, direttore dell'Ufficio beni archeologici, PA di Trento

PLZ Pia Laviosa Zambotti. Storia di un'archeologa ritrovata
un film di Elena Alessia Negrioli
produzione Decima Rosa video e L'Officina A.p.S. di Trento, Italia (2018), 45'

Donna anticonformista, archeologa, personalità eclettica e poliedrica, Pia Laviosa Zambotti (1898-1965) è stata una figura di rilievo nell'ambito della ricerca preistorica in Italia e in Europa nella prima metà del secolo scorso. Il film ne ricostruisce la figura svelando i fatti quotidiani e privati e delineando un profilo intenso, a tratti commovente. PLZ fu una donna, archeologa e studiosa, che non solo segnò l'affermarsi della preistoria in Italia come disciplina, ma seppe varcare, fra successi e avversità, confini culturali e sociali in un'epoca di grandi e drammatiche trasformazioni.



Pagine di preistoria

di Alfredo e Angelo Castiglioni
Italia (2007), 25'

L'Antropologia studia l'uomo. Cosa c'è di più entusiasmante che immergersi nel passato e ritrovarlo nelle popolazioni "primitive", specchio delle nostre lontane origini? Fu questo il motivo che spinse i fratelli Castiglioni nel 1974 a raggiungere gli Indios Mahekototeri del gruppo Yanoama nell'Alto Rio Orinoco in Venezuela che all'epoca avevano avuto scarsi contatti con la nostra civiltà. La permanenza tra i Mahekototeri si protrasse a lungo e ciò consentì di scoprire, giorno dopo giorno, le incredibili pagine della loro vita. Il documentario presenta questa eccezionale esperienza vissuta dai fratelli Castiglioni tra un'infinità di problemi e non senza pericoli che consentì di raccogliere immagini di straordinarie situazioni, alcune mai documentate prima fino ad allora.

Venerdì 30 novembre, ore 11.00

Evento speciale in
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del FVG
Salone Piemontese di Palazzo Economo
piazza della Libertà, 7 - Trieste

Dalla protostoria alla I Guerra Mondiale: 4000 anni di archeologia della montagna

Conferenza a cura di
Franco Nicolis e Paolo Bellintani
Ufficio beni archeologici, Provincia Autonoma di Trento



Venerdì 30 novembre, ore 17.00

2210 Civiltà al collasso tratto dal libro di Jared Diamond
un film di Noel Dockstader,
produzione National Geographic Society, Stati Uniti (2010), italiano, 132'

*Negli ultimi secoli, la marcia verso il progresso dell'umanità è sembrata pressoché inarrestabile. Ma cosa accadrebbe se la nostra civiltà moderna e industrializzata crollasse improvvisamente, scomparendo nell'oblio come fecero grandi civiltà del passato che sembravano altrettanto invulnerabili? È possibile che nel giro di due secoli i ricercatori del futuro si ritrovino a studiare i resti del nostro mondo così come oggi studiamo le vestigia di popoli come gli Anasazi, i Maya o i Romani? Questo visionario e inquietante documentario ispirato dal libro *Collasso* di Jared Diamond immagina una spedizione scientifica del 2210 che cerchi di scoprire le cause della fine della nostra civiltà.*



Venerdì 30 novembre, ore 20.00

Serata dedicata alla **Fondazione Giancarlo Ligabue di Venezia**

Introduce Massimo Casarin, vicepresidente della Fondazione G. Ligabue

Popoli in bilico

un film di Sergio Manzoni, consulenza scientifica Giancarlo Ligabue
produzione Centro Studi e Ricerche Ligabue / Fondazione G. Ligabue di Venezia, Italia (1995), 50'

Il mondo e lo spazio di vita delle popolazioni tradizionali di cacciatori-raccoglitori, orticoltori e pastori si sono ridotti notevolmente in ogni parte del pianeta negli ultimi decenni a causa dell'inesorabile espansione della civiltà contadina e industriale. Il film documenta la vita di alcune popolazioni in via di estinzione o "in bilico" incontrate nel corso delle numerose esplorazioni condotte dal Centro Studi e Ricerche Ligabue di Venezia: i pigmei delle foreste dell'Ituri nello Zaire; gli Hazda nella Tanzania; i Boscimani del deserto del Kalahari in Botswana; i Lacandones nello Stato del Chiapas in Messico; gli Indios Kogi in Colombia; gli Indios Aucas nell'Amazzonia Ecuatoriana; gli ultimi Pakawara in Bolivia; l'ultimo Tehuelche in Argentina; i cavernicoli Tau't Bato nell'isola di Palawan nelle Filippine; i pigmei nella Nuova Guinea Indonesiana.



I cavalieri delle steppe

un film di Sergio Manzoni, consulenza scientifica Giancarlo Ligabue
produzione Centro Studi e Ricerche Ligabue / Fondazione G. Ligabue di Venezia, Italia (1997), 30'

Il documentario fa conoscere l'attività di ricerca condotta dal Centro Studi e Ricerche Ligabue nel Kazakistan nordorientale volta alla conoscenza delle testimonianze culturali risalenti all'età del Bronzo e all'età del Ferro. Attraverso una ricostruzione del contesto storico e culturale del Kazakistan attuale e delle tradizioni delle sue popolazioni, il film presenta i risultati delle campagne archeologiche che portarono alla scoperta di una tomba principesca protostorica pressoché intatta.



Moche, il popolo della luna

un film di Sergio Manzoni, consulenza scientifica Giancarlo Ligabue
produzione Centro Studi e Ricerche Ligabue / Fondazione G. Ligabue di Venezia, Italia (1998), 28'

Il film documenta alcune fasi dello scavo, effettuato in Perù dal Centro Studi Ricerche Ligabue con Mario Polia in collaborazione con Walter Alva, di una tomba di un alto ufficiale del Principe di Sipan. A Pampagrande, assistiamo alla prima fase degli scavi sulla rampa di accesso di una piramide di 240 metri di lato di epoca Moche. Sulle Ande, a Congona, è stato individuato un complesso architettonico di epoca e stile Chavin (prima metà del I millennio a.C.) caratterizzato da strutture murarie sconosciute.

Sabato 1 dicembre, ore 17.00

I paesaggi della preistoria: l'Italia del Paleolitico
un film di Stefano Lorenzi
produzione RAI STORIA, Italia (2018), 50'

Un affascinante viaggio nei principali siti preistorici italiani. Un patrimonio inestimabile che getta luce su un periodo cruciale nella storia dell'uomo: il Paleolitico. Un lunghissimo arco temporale che va da oltre 600.000 anni fa sino a qualche migliaio di anni fa. Spesso misconosciuti, i luoghi della preistoria italiani sono tra i più importanti e suggestivi d'Europa: Isernia La Pineta in Molise, dove è stato ritrovato il più antico dente da latte umano risalente a oltre 650.000 anni fa, le suggestive Grotte di Levanzo nelle Isole Egadi, del Cavallo in Salento e del Romito nel Pollino calabrese e le spettacolari cavità dei Balzi Rossi tra Ventimiglia e Mentone a pochi passi dal confine francese. Gli straordinari reperti rinvenuti in questi luoghi ci raccontano l'evoluzione umana, la nascita dell'arte figurativa e mobiliare, la vita e la morte dei cacciatori paleolitici.



Introduce Tiziana Rinaldi, archeologa Uomo di Altamura - Rete Museale

L'Uomo di Altamura

produzione Comune di Altamura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Bari, Uomo di Altamura - Rete Museale, Italia (2016), italiano con sottotitoli in inglese, 24'

Il film presenta l'importante rinvenimento paleoantropologico dell'Uomo di Altamura effettuato all'interno di un complesso carsico in contrada Lamalunga. Il geologo Mario Tozzi ci accompagna nell'Alta Murgia in Puglia e, prendendo le mosse dagli aspetti geomorfologici del territorio in cui insiste la grotta di Lamalunga, prosegue con il racconto della scoperta avvenuta nel 1993 ad opera di speleologi locali. I contributi del paleoantropologo Giorgio Manzi e della sua équipe di ricerca illustrano i risultati finora emersi. Filmato e indagini scientifiche realizzate grazie al finanziamento con fondi FESR PO PUGLIA 2007-2013 dal Comune di Altamura con il coordinamento della Soprintendenza ABAP-BA. L'attività di ricerca scientifica tuttora prosegue con finanziamento PRIN 2017-2019.

Venerdì 30 novembre e Sabato 1 dicembre ore 17.00-19.30

PalaeoLab al Museo Civico di Storia Naturale
Laboratori per bambini sulla preistoria dell'uomo

a cura dell'**IMMAGINARIO SCIENTIFICO**